Sette al pollo, otto al coniglio. Memorie d'infanzia

Video-testimonianze

Realizzato da UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Editore:
Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze
Luogo di pubblicazione:
Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)
Codice ISSN:
2785-440X

Autore della scheda: Chiara Martinelli

Scheda ID: 1333

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/1333

Pubblicato il: 21/02/2022

Nome e cognome dell'intervistatore: Martina Mattesini

Nome e cognome dell'intervistato: Marisa Sestini

Anno di nascita dell'intervistato: 1940

Categoria dell'intervistato: Studente

Data di registrazione dell'intervista: 15 novembre 2021 ;

Regione: Toscana

Località:
Arezzo AR

Video URL: https://www.youtube.com/watch?v=39unQP_AOl8&t=716s

L'intervista, della durata di 26:58 minuti (link: https://www.youtube.com/watch?v=39unQP_AOl8&t=716s), si focalizza sulle memorie scolastiche e infantili di Marisa Sestini. Nata nel 1940 alla frazione La Ghirlanda di Arezzo da una famiglia di origine

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sette-al-pollo-otto-al-coniglio-memorie-dinfanzia

contadina, ha qui vissuto la sua infanzia. Ha lavorato come magliaia a domicilio; attualmente, è in pensione. Da bambina, abitava con i genitori, i nonni e la sorella minore: come accadeva in molte altre realtà contadine, contribuiva all'economia familiare attraverso la cura dei polli e degli animali da stia. Il suo percorso scolastico si è svolto tra il 1946 – anno in cui ha cominciato a frequentare la scuola elementare – e il 1954 – anno in cui ha conseguito il diploma della scuola d'avviamento al lavoro. Ha studiato dunque negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale: gli anni della Ricostruzione, caratterizzati dalle precarie condizioni economiche e materiali della popolazione italiana, e dal consolidarsi dell'opzione atlantista e del centrismo democristiano, con i suoi riverberi sulla didattica e sulle politiche scolastiche (Crainz 1996, De Giorgi 2016).

Evidenti nella testimonianza di Sestini sono le problematiche condizioni economiche in cui versava la collettività. Assente il rifornimento di carbone e legna per la stufa di terracotta dell'aula: necessario era, dunque, che gli alunni arrivassero a scuola con la legna necessaria. Anche procurarsi il cibo, per chi non lavorava la terra, poteva procurare alcune difficoltà, tanto che, come ricorda la videointervistata, le insegnanti erano solite ritoccare i voti di chi regalava loro polli e conigli: «c'era chi perdeva cinque e alla maestra riportava un pollo e magari arrivavano al sette e chi portava al coniglio poteva arrivare anche a otto» (m. 14.59 e ss). La possibilità tra chi disponeva delle risorse economiche necessarie a regalare qualcosa alla maestra e chi, invece, non ne possedeva, poteva perciò segnare il discrimine tra promozione o bocciatura (Galfré 2017, 168-82). Sestini conserva comunque un buon ricordo della maestra, che, a differenza di altre sue colleghe, non ricorreva alle punizioni corporali. Molto presente la religione, in sintonia con la forte influenza della dimensione religiosa nella scuola negli anni della Ricostruzione: ogni giorno la lezione cominciava con una preghiera e con l'intonazione dell'Ave Maria di Schubert.

Una certa attenzione è riservata agli aspetti materiali dell'esperienza infantile: la videointervistata ricorda di quando la madre, nel prepararla per la giornata scolastica, inseriva delle castagne calde nelle tasche del suo grembiule, per cercare di attutire il freddo del tragitto. Di quegli anni, infatti, Sestini rammenta soprattutto il freddo e l'assenza di riscaldamento, che rendeva difficile per lei e la sorella minore bere e lavarsi.

Concluse le scuole elementari, Sestini, diversamente dalla maggioranza dei suoi coetanei (e soprattutto, delle sue coetanee), poté proseguire gli studi fino all'assolvimento dell'obbligo scolastico. Se infatti la legge Gentile del 1923 aveva fissato quest'ultimo a quattordici anni, cospicua era la dispersione con la conclusione degli studi elementari: come aveva denunciato Borghi nel 1958, il 75% dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni, soprattutto ragazze, soprattutto in campagna, non erano iscritti ad alcun corso di istruzione (Borghi 1958, 32). «allora molti ragazzi non andavano a fare le superiori perché non se lo potevano permettere perché avevano ad aiutare i genitori col lavoro dei campi [...] però io ebbi la fortuna di poter andare a scuola di avviamento professionale di tre anni» riconosce infatti la videointervistata dal m. 16.48. Fino alla legge 1859/1962, la scuola d'avviamento al lavoro era, insieme alla scuola media, l'altro canale a cui potevano accedere gli alunni di undici anni una volta concluse le scuole elementari (Oliviero 2007). Un investimento particolare per una

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sette-al-pollo-otto-al-coniglio-memorie-dinfanzia

famiglia della sua condizione sociale, probabilmente dovuto all'assenza di fratelli su cui, solitamente, erano diretti in quegli anni gli investimenti in capitale umano. Degli anni dell'avviamento è rammentato soprattutto l'insegnamento di lavori donneschi, che l'intervistata prediligeva.

Nella parte finale della sua testimonianza, Sestini accenna alle modalità di fruizione del tempo libero in auge durante la sua giovinezza: il cinema, e, dopo la conclusione degli studi, la sala da ballo.

Fonti bibliografiche:

L. Borghi, *Educazione e scuola nell'Italia di oggi*, Firenze, La Nuova Italia, 1958.

G. Crainz, *Storia del miracolo italiano: culture, identità, trasformazioni tra gli anni Cinquanta e Sessanta*, Milano, Donzelli, 1996.

F. De Giorgi, *La Repubblica grigia. Cattolici, cittadinanza ed educazione alla democrazia*, Brescia, Morcelliana, 2016.

S. Oliviero, *La nascita della scuola media. Un accidentato percorso legislativo*, Pisa, CET, 2007.

Fonti normative

Legge 31 dicembre 1962, n. 1859, *Istituzione della scuola media statale* (GU Serie Generale n. 27 del 30-01-1963), permalink: https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1963/01/30/062U1859/sg

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sette-al-pollo-otto-al-coniglio-memorie-dinfanzia

Source URL:
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sette-al-pollo-otto-al-coniglio-memorie-dinfanzia

© Contenuto pubblicato sotto licenza CC BY-NC-ND 4.0 Internazionale
https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/sette-al-pollo-otto-al-coniglio-memorie-dinfanzia